

IL CASO

SI RIACCENDE LA POLEMICA

«Escluse dal Museo»
insorgono le guide

Presentata una diffida alla Regione e alla Diocesi di Lecce

● La sezione pugliese delle Guide turistiche italiane invia una diffida alla Regione Puglia ed alla Diocesi di Lecce. Il motivo riguarda la sottoscrizione, il 5 maggio scorso, di un protocollo d'intesa che, nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e archeologico regionale, «stabilisce espressamente di inserire il Museo Castromediano nel percorso di visita del progetto di LecceEcclesiae mediante la sottoscrizione di un accordo con la cooperativa sociale Artwork, che gestisce tale progetto per conto della Diocesi». La diffida, firmata dal referente per la Puglia, **Luigi Mazzoccoli**, è

stata inviata lo scorso 19 maggio, ma, fanno sapere, non ha ancora avuto alcun riscontro.

Il rischio, spiega Mazzoccoli, «è che il protocollo, ufficializzando una via preferenziale, possa limitare direttamente o indirettamente l'attività delle altre guide turistiche abilitate». In altre parole, «che si creino cosiddette "barriere in entrata", anche sotto il profilo della promozione, tali che il turista sia indotto a credere che non sia consentito l'accesso nei luoghi in questione se non con il personale della cooperativa». Il referente Gti, nella diffida, ricorda che «la giurisprudenza costituzionale e di merito, così come l'Autorità

Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) hanno ripetutamente sancito l'illegittimità di disposizioni e regolamenti di enti territoriali che siano astrattamente idonee a circoscrivere l'esercizio della professione di Guida turistica, disposizioni che, in quanto tali, risulterebbero limitative della concorrenza e, quindi, in contrasto con la Costituzione e con i principi dell'Unione europea e con il dispositivo di legge 59/2010».

In gioco, secondo Mazzoccoli, è la libera concorrenza. L'auspicio è che Regione e Diocesi apportino correttivi che chiariscano la situazione, eliminando ogni ambiguità prima che nascano

GUERRA CON LE CARTE BOLLATE

«È in gioco la libera concorrenza». Gti si riserva di ricorrere «all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alle altre autorità»



TURISTI
Una delle biglietterie di LecceEcclesiae per la visita delle chiese nel centro storico (immagine d'archivio)

profili di illegittimità. Nel caso, Gti si riserva di ricorrere «all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed alle altre autorità amministrative e giurisdizionali competenti».

Già lo scorso anno, Gti aveva espresso disappunto sul progetto LecceEcclesiae, ritenendolo «calato dall'alto, senza confronto con le associazioni di categoria». Ma qui, rileva Mazzoccoli, «la questione è anche più grave, perché se allora l'afflusso riguardava il Museo Diocesano, Duomo, Santa Croce e Chiese di San Matteo e Santa Chiara, quindi luoghi diocesani e di fatto privati, ora si parla di siti pubblici».

La Scuola di Cavalleria dona alla Caritas
dieci quintali di generi alimentari

● La Scuola di Cavalleria dona 10 quintali di generi alimentari alla Caritas di Lecce per venire incontro alle esigenze di chi si trova in difficoltà economiche.

La consegna è avvenuta venerdì mattina in piazza Duomo nell'ambito di una piccola cerimonia alla presenza dell'arcivescovo **Michele Seccia**, del generale **Angelo Minelli** e di **don Attilio Mesagne**. Il personale dell'esercito locale ha deciso di far sentire così la propria vicinanza e la propria solidarietà alle fasce deboli della popolazione particolarmente toccate dall'emergenza sanitaria. I militari hanno raccolto generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose della città. L'iniziativa, nata al termine della campagna di donazioni di sangue conclusasi il 29 aprile con oltre 100 donazioni, ha ottenuto fin da subito numerosissime adesioni e ha permesso di raccogliere circa 10 quintali di prodotti di prima necessità quali pasta, riso, olio, latte, farina e zucchero che contribuiranno ad aiutare coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

«Un gesto semplice e concreto per



essere "al servizio del Paese", a conferma dell'altruismo, della vicinanza e della volontà di partecipazione attiva che anima i soldati dell'Esercito Italiano» si legge nella nota inviata dall'ufficio stampa della Scuola di Cavalleria.

L'arcivescovo Michele Seccia ha ringraziato i militari ed ha voluto sottolineare l'importante contributo fornito dall'Esercito, in questo periodo di grave emergenza, in tutto il territorio nazionale.

Le derrate alimentari, confeziona-

LA DONAZIONE
Dieci quintali di generi alimentari sono stati donati dalla Scuola di Cavalleria alla Caritas diocesana

te nel rispetto dei requisiti igienico sanitari, sia per il caricamento sia per il trasporto a bordo dei mezzi dell'Esercito, sono state consegnate ai responsabili del magazzino del Centro di Ascolto Diocesano di via Adua.

le altre notizie

LOTTA ALLO SPACCIO

ARRESTATO UN GAMBIANO
Fugge con la marijuana
e investe agenti, preso

■ Alla vista dei poliziotti tenta di scappare. E non esita a travolgere con la bici, gli agenti che tentavano di sbarrargli la strada. La fuga, però, è stata inutile. L'uomo, un 20enne gambiano, è stato bloccato ed arrestato. Nello zaino nascondeva circa 70 grammi di marijuana suddivisi in due buste di cellophane. L'episodio è avvenuto l'altro giorno nel centro della città, in Corte dei Rodi. Gli agenti delle Volanti hanno incrociato il giovane che era insieme con alcuni amici. Il suo repentino tentativo di fuga ha insospettito gli agenti che hanno tentato di bloccarlo. È stato necessario l'intervento di una seconda Volante per fermare ed arrestare il gambiano. Oltre alla droga sono stati sequestrati anche 90 euro in banconote di piccolo taglio. Il ventenne è stato condotto in carcere per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

L'ALLARME «VOX ITALIA» HA PRESENTATO UNA RICHIESTA UFFICIALE IL 20 APRILE SCORSO, SENZA AVERE ALCUNA RISPOSTA

«Il sindaco ci dia la mappa degli impianti 5G»

«Abbiamo diritto di sapere dove dovrebbero essere installati i 350 hotspot previsti»

● «Il sindaco Carlo Salvemini rispetti la legge e ci dia la mappa degli impianti 5G. Abbiamo diritto di sapere come e dove saranno installati». **Giancarlo Vincitorio**, esponente regionale di Vox Italia in Puglia, fa sapere della richiesta ufficiale inoltrata al sindaco di Lecce, Carlo Salvemini, il 20 aprile scorso, per avere accesso alla documentazione del Comune per conoscere la mappa degli impianti 5G. «Vogliamo sapere con esattezza dove il sindaco vorrebbe fare installare in città i 350 hotspot previsti in fase progettuale - dice Vincitorio - Da indiscrezioni ci risulta che alcuni saranno ubicati addirittura nei pressi di edifici scolastici e nelle adiacenze di altri ad alta densità abitativa. Ma il sindaco ha preferito ignorare la richiesta - sottolinea Vincitorio - che è legittima e, tra l'altro, è garantita dalla Legge che addirittura stabilisce anche tempi ben precisi per soddisfarla da parte dell'amministrazione pubblica. Il sindaco Salvemini, quindi, sia consapevole che sta dimostrando un comportamento non solo arrogante ma anche irrispettoso di precise norme

giuridiche. Ignorando la nostra richiesta - sottolinea il referente di Vox Italia - Salvemini sta negando a tutti i cittadini, per il nostro tramite, di conoscere, controllare ed approfondire situazioni, sia di tipo tecnico sia autorizzativo, del progetto 5G a Lecce. Una tecnologia che noi di Vox Italia valutiamo dannosa per la salute umana e per l'ambiente - spiega Vincitorio - e che, pertanto, sarebbe utile comunque sospendere, applicando il principio di precauzione sancito dalla Costituzione, per impedire che nel frattempo i cittadini diventino cavie umane durante la sperimentazione del 5G».

A questo punto, la mancata risposta del sindaco sollecita dubbi e quesiti a Vox Italia. «Credo che sia lecito chiedersi quali siano i motivi che spingano il sindaco Salvemini a chiudersi a riccio su una richiesta semplice, chiara e legittima - dice Vincitorio - Sindaco, sia chiaro: indichi costi, tempi e luoghi del progetto 5G. Per noi è un diritto chiedere, per lei è un dovere rispondere».

LA NUOVA RETE MOBILE
Le tecnologie di quinta generazione con prestazioni e velocità superiori alla precedente 4G fanno preoccupare i cittadini

